

«Nessuna paura, combatto i pregiudizi»

La Provincia, 17 Marzo 2015

Blessagno

STEFANIA BRICCOLA

Scenografa e giramondo, **Alessandra Monti** vive a Blessagno e addestra cani lupo cecoslovacchi. Si tratta di una razza nata alla metà degli anni Cinquanta del Novecento e non di una specie protetta.

«Fate attenzione- precisa l'addestratrice- perché cani e lupi non sono la stessa cosa. Vorrei lanciare un appello per evitare, come avviene troppo spesso, che i cani dall'aspetto lupino vengano confusi con il lupo. L'uso improprio dei termini reca solo danni e pregiudizi al migliore amico dell'uomo e a un animale selvatico carico di fascino che ho avuto modo di conoscere da vicino».

Molto utile in famiglia

Il cane lupo cecoslovacco ha il manto sui toni del grigio e gli occhi a mandorla di color ambra, è molto intelligente, agile e sensibile. Tra le sue caratteristiche spicca una resistenza fisica notevole, un olfatto sviluppato e la capacità di muoversi in modo indipendente. La sua presenza si rivela molto valida all'interno della famiglia e il suo aiuto è

prezioso nel campo della protezione civile dove, una volta addestrato, viene impiegato nella ricerca di persone disperse. «Ho visto per la prima volta un cane lupo cecoslovacco ad Erba anni fa durante un'esposizione- racconta Alessandra Monti- ed è stato amore a prima vista. Mi ha colpito il suo modo di essere: sempre vigile e attento a ogni cosa che si muove, cauto, mai sfrontato e schivo. Poi ho seguito



«Non hanno niente di Cappuccetto rosso»

diversi corsi per diventare un'esperta di questa razza e studiarne il comportamento, l'educazione e l'interazione con l'uomo. Le soddisfazioni non sono mancate. Ad esempio il mio fido Artù è stato impiegato con successo nell'unità cinofila della protezione civile».

Ora l'addestratrice comasca viene chiamata in tutta Italia a tenere degli stage mentre a Blessagno, nell'Alpe del lupo, tiene lezioni individuali di circa un'ora a chi vuole avvicinarsi in modo consapevole ad un cane un po' speciale.

«È molto importante - spiega Alessandra Monti- conquistare la sua fiducia. La relazione di questo cane con il proprietario è profonda e complessa. Va guidato in modo paziente ed è ne-



Alessandra Monti con un lupo grigio europeo in uno zoo in Norvegia.

cessario trovargli una motivazione valida». La passione di questa giovane signora non si limita solo ai cani. Anche i lupi, quelli veri, sono un capitolo importante della sua vita. Infatti è persino andata in Ungheria e in Norvegia per stare a contatto con lupi socializzati all'interno di centri zoologici. «Si tratta di animali dotati di grande sensibilità. Si accorgono di ogni cosa intorno a loro, sono molto cauti, prudenti e non hanno nulla a che vedere con l'immagine veicolata

dalla fiaba di Cappuccetto rosso. In molte culture i lupi sono considerati animali magici».

In Mongolia animale sacro

Proprio questa caratteristica ha portato la nostra comasca giramondo a vivere per qualche settimana nella Mongolia settentrionale con gli Tsaatan, una minoranza etnica che vede nel lupo un animale totemico.

«È stato molto entusiasmante - conclude Alessandra- entrare in contatto con questa popola-

zione in via di estinzione. Dopo i primi giorni in cui mi tenevano a debita distanza gli Tsaatan mi hanno fatto incontrare con loro sciamano che è riuscito ad annusare i cavalli del vento che portavo con me, ovvero la mia energia positiva. Così sono stata ammessa nella comunità. Ho capito molto del lupo, animale simbolo della loro cultura. L'ammirazione nei suoi confronti è dovuta alla sua intelligenza e alle sofisticate tecniche di caccia da cui hanno tratto insegnamento». ■